

**QUESTA PRESUNTA DEBOLE DI CUORE**  
**scritto nel laboratorio di drammaturgia**

**Prima: Teatro Verdi di Terni, 9 aprile 2001, regia Francesca Angeli**



## Scena I

### Il mito

*(Nella sala. Hostess dal volto pallido, vestite di grigio scuro con tacchi neri illuminano i crocevia della platea)*

*(video: una notte di luna piena, e un lento spegnersi dell'immagine)*

*(suono: vento, poi cluster)*

La luna si è spenta  
è novilunio  
e noi illuminiamo i crocevia  
come la divina Ecate (rip)  
quando ricomincerà a crescere  
allora illuminerà la strada delle donne incinta  
dopo averle ingravidate  
con il suo bianco uccello lunare  
l'antica cicogna (rip)  
alle altre segna il periodo e come loro cresce feconda e poi lentamente si ritira fino ai tre  
giorni di Luna Nera  
In cui Ecate illumina i crocicchi con le torce  
per poi diventare di nuovo feconda  
All'inizio c'era solo il caos  
Spazio, luce e buio, mare e terra mescolati  
Poi venne il Cosmos  
L'ordine  
Tra di loro fu GEA  
Dea dai seni profondi  
La Grande Madre Universale che senza amplesso generò Cielo  
e i Titani fra cui Cronos, il Tempo  
Il Tempo figlio di Gea  
Principio Originario dell'Universo  
Insieme a Caos  
Insieme a Eros  
Insieme a Nyx,

la dea che dona ai suoi devoti il dono della profezia

Cioè vedere aldilà della notte del presente

*(spengono le torce, escono)*

## **Scena II**

### **La negazione filosofica**

*(la scena si illumina completamente, un uomo, vestito di una tunica, al centro del palco guarda la sala, è serio, ai suoi lati due ragazzi immobili)*

*Aristotele :* Dunque nella gerarchia degli esseri viventi il maschio occupa il posto più alto, perché è l'unico animale intelligente

*Allievo:* Allora sono intelligenti anche i maschi barbari e gli schiavi

*Aristotele:* No, i barbari sono inferiori perché non parlano la nostra lingua, gli schiavi perché, se non fossero inferiori non sarebbero schiavi, chiaro?

*Allievo:* Sì, maestro, ma allora, anche le donne sono intelligenti, perché parlano la nostra lingua

*Aristotele:* Sì, ma la parlano solo per abitudine, in realtà le donne sono inferiori all'uomo per natura, hanno un'intelligenza molto scarsa e la usano anche male. Hai mai visto un Socrate donna? Un Platone donna?

*Allievo:* Giusto maestro Aristotele

*Aristotele:* Il posto delle donne è in casa e il loro compito è fare figli e allevarli

*Allievo:* Però maestro non capisco come fanno le donne che non sono intelligenti a partorire i figli maschi che invece lo sono

*Aristotele:* Semplice, in realtà non sono le donne a fare i figli ma gli uomini

*Allievo:* Come? Non seguo maestro

*Aristotele:* Ma è semplice, nel fare un figlio la donna mette solo la materia che è il sangue mestruale, mentre l'uomo mette la forma, cioè l'intelligenza che sta insita nello sperma maschile

*Allievo:* Nello sperma! quanta intelligenza ho sprecato da solo!

*Allievo:* Maestro, ma come è possibile?

*Aristotele:* Perché nello sperma c'è lo spermatozoo

*Allievo:* Lo spermatozoo? E cos'è?

*Aristotele:* È una specie di animaletto piccolissimo e intelligentissimo ma così intelligente che riesce ad evitare la femmina e scegliere il maschio. Chiaro?

*Allievo:* Perfettamente! Noi maschi l'intelligenza non l'abbiamo qui (*indica il cervello*), ma qui (*indica gli organi sessuali*)

(*tutti annuiscono e si coprono il membro con entrambe le mani*)

### **Scena III**

#### **La tradizione maschilista**

(*un tango leggero accompagna la scena*)

(*video: immagini trattate di un parto*)

(*entrano tanti uomini e si distribuiscono nello spazio, poi fermi, come manichini, fumano pipe, sigari, in sincrono, girano le teste....*)

(*Aristotele si aggira fra di loro, i due allievi escono*)

*1°Uomo:* (*con impeto, indicando la pianista*) Ad esempio perché non sono delle compositrici? Perché dimostrano così spesso di non avere talento nelle arti, nella scrittura, nell'ingegneria piuttosto che nell'esercizio del potere, e la politica poi...

2° Uomo: Anche adesso, chi impedisce loro di essere ciò che vogliono?

1° Uomo: Già, adesso sono libere, studiano, no? Come noi, vanno dove vogliono, come noi, allora? Dove sono queste “donne diverse” ? le donne sono sempre le stesse (*sospirando*) come gli uomini d'altronde, e se le cose sono sempre state in una certa maniera un motivo deve pur esserci

Tutti: È vero! (*come un plotone*)(*cambio teste e posizione*)(*Aristotele si aggira tra di loro compiaciuto*)

3° Uomo: E invece...niente! Sono poche quelle famose, si possono contare sulle dita di una mano...

(*tutti contano silenziosamente*)

2° Uomo: Ma a volte gli si adatta così male, quel fare da uomo, e la famiglia poi? Chi cresce i figli? E la casa?

3°Uomo: E già, chi ci pensa? Qualcuno ci deve pur starci, ed è più naturale che sia la donna, di chi ha bisogno il bambino appena nato?

4° Uomo: È la natura! È così evidente, sono più deboli di noi...

5° Uomo: Più fragili, hanno bisogno di protezione

4° Uomo: La natura , non le ha dotate in tutto. Come noi. Perché noi possiamo forse partorire? Possiamo fare figli? No, abbiamo un altro compito, un altro ruolo, a ognuno il suo!

1°Uomo: A noi la produttività e le preoccupazioni del mondo a loro la famiglia e ...la bellezza,(con enfasi) sì la bellezza

2° Uomo: Eh! Le donne quando sono belle, ti fanno impazzire...

3° Uomo: E poi dicono che non hanno potere! Eccome!!

1° Uomo: Se dicono, un uomo lo fanno andare fuori di testa

(*ghigliottina in ombra*) (*Aristotele esce*)

*(movimento lento e costante nello spazio)*

*(i nomi degli autori vengono contemporaneamente proiettati)*

- la donna è un male necessario (Aulo Gellio)
- Le donne sono sempre senza poesia. (Giosuè Carducci)
- Nella donna tutto ha una sola spiegazione: la gravidanza (Friedrich Nietzsche)
- Sento che niente degrada la mente dell'uomo dalle sue altezze quanto le lusinghe della donna (Agostino)
- La grande domanda alla quale non sono riuscito a rispondermi, nonostante trenta anni di ricerche sull'anima femminile, è che cosa vuole una donna? (Sigmund Freud)
- Le donne si dovrebbero picchiare a intervalli regolari, come si fa con il gong (N. Coward)
- la donna, che piaccia, che taccia, che se ne stia a casa (Pio X)
- le donne somigliano alle banderuole: si fissano sono quando arrugginiscono (Voltaire)
- la donna è un essere intermedio tra l'uomo e la bestia (Schopenhauer)

*(tutti escono, il tango viene sovrastato dai suoni della sala da pranzo...dalla botola esce un televisore, un tavolo viene calato dalla soffitta)*

#### **Scena IV**

##### **Famiglia sesso e controllo**

Padre *(Giudice)*

Madre *(Commerciante in Profumeria)*

Fratello

Sorella

Nonno

Notizia TV: Intervistiamo oggi una delle donne manager d'Italia..

F: Fa ancora notizia?

S *( in silenzio, parla in modo distaccato e calmo, a questa battuta del fratello risponde annuendo vistosamente)*

F . Ma oggi le donne possono fare tutto ! ancora pesce! Sempre pesce ..

- P: è buon usanza il venerdì rispettare le sane tradizioni. *(al figlio)* siamo una famiglia felice, vero? *(alla figlia)*
- P: Vedi che tua madre si muove bene anche tra i fornelli. *(alla figlia)*
- M: *(ride, poi)* Il pesce mi disgusta solo a guardarlo, e lo sai, ma a te lo preparo volentieri perché so che ti fa piacere. Non mi ero neanche accorta che fosse venerdì, ad ogni modo, oggi è tornata la signora S. al negozio, ti ricordi? *(al padre)*
- S *(annuisce)*
- F: chi è?
- P: Una vecchia conoscenza di trent'anni fa
- M: quaranta anni fa. Beh comunque mi sono ricordata per filo e per segno tutto, ne ho azzeccata una dopo l'altra, gli avrò venduto più di duecentomila lire di roba...
- P: certo i soldi non gli mancano..
- M: era per l'anniversario di matrimonio. *(pausa, poi al padre)* Delle tradizioni ricordatene anche tra qualche giorno...*(con sfida)*
- P: Guarda allora, per l'occasione ci avevo già pensato, ti farò impazzire anche perché nonostante il tempo *(pausa)* sei sempre una bella donna *(fa per prenderla e lei si scansa ridendo sotto i baffi)* Sei tu che ti eri dimenticata che proprio oggi, trent'anni fa, ci siamo conosciuti *(le porge dei fiori quasi a fare un gioco di prestigio)*
- S: ... ma che romantico gioco di prestigio...
- F: non sbagli mai tempo!

- P: mai figlio mio, mai sbagliare: il tempo
- S: *(piano)* vorrei parlare..
- N: *(urlando)* scolate la pasta...?
- S: ma quale pasta nonno, oggi c'è pesce
- F: Si magari un piatto di carbonara, lo preferisco di gran lunga alla cernia.
- S: vorrei parlare! Ho bisogno di parlare. *(forte)*
- M: Sì cara. Qui va tutto bene, mi sembra. Stiamo parlando.
- F: Dai mangia. Piuttosto hai detto al tuo fidanzato astronomo di prendere l'ovetto, vi vedete stasera e lui sempre a scrutare il cielo, chissà se certe cose terrene ancora lo interessano.
- M: a che ora esci stasera? Dove andate? Che fate? Quando torni?
- F: A me quel tipo non piace per niente, fa tanto il finto tonto, *(ai genitori)* sapete che ho sentito dire...
- S: *(interrompendolo)* papà, tuo figlio fa il padrone a casa tua, è già un paio di volte che cerca di impedirmi di uscire *(innervosita, furba)*
- P: nessuno fa il padrone a casa mia. Tua sorella esce, e basta. *(al figlio)*
- M: *(al figlio)* lascia stare tua sorella che nel frattempo si è anche trovata un bravo ragazzo *(alla figlia)* che tuo fratello ci fa tanto lo stupido ma viene su da una buonissima famiglia in tutti i sensi; sarai felice! Senti a me! Intanto studia, diventerai qualcuno, non come tuo fratello *(rivolto al figlio)* hai rinunciato al posto in banca da cassiere, nel mio negozio non ti ci vedo proprio, almeno potevi studiare legge, che con le conoscenze di tuo padre.



P: lascialo stare , ha fatto le sue scelte, non l'ho diseredato io, vuoi farlo tu? E poi il futuro, le cose sono diverse adesso, si vede diversamente, si pensa diversamente. Quando ero giovane io ci si voleva bene con semplicità, tutte queste allusioni al sesso questi discorsi a tavola non si facevano proprio, l'aperitivo era la preghiera, ci si dava del voi. Le donne parlavano solo quando erano interrogate e mai a sproposito, stavano sempre al posto loro.

F: ti sembra, forse.

S: ma qual è il nostro posto, che non l'ho ancora capito?(comincia ad alterarsi)

N: Chi non è buono per il re non è buono neppure per la regina!! Ai miei tempi bisognava farlo e farne tanto altrimenti non eri buono a niente! Io ho iniziato con una "nave scuola", aveva quarant'anni ed era bravissima... Donna Nina. Una scuola di morale era quella Donna, lì imparavi tutto, non come adesso, non sanno più niente, non sanno più niente

*(tutti cercano di interromperlo con benevolenza, ma lui è sordo o fa finta di esserlo)*

*(video: carrellata di vecchie e nuove prostitute)*

S: Si quando andavate nelle case di tolleranza con lo Stato magnaccia, portavate fiori e recitavate poesie, certamente. *(alterata)*

P: Ma che Stato magnaccia! Erano libere lavoratrici con i contributi ed i controlli sanitari e le cose funzionavano, non come oggi: il divorzio, la pillola, la libertà sessuale. Le donne facevano le donne e gli uomini erano uomini.

S: *(si tiene lo stomaco)* questi discorsi mi fanno incazzare!

P: Che linguaggio! *(pausa)* Piuttosto, non ti truccare in questo modo, non occorre , sei bella di natura, sembri una modella, e fatti dare un bacio, figlia mia, sei bella come la mamma che t'ha fatto! *(Guarda la moglie e le sorride).*

## Scena V

### La donna moglie e il superamento

*(entrano tre donne in merletti)*

*(le luci lentamente sagomano il tavolo)*

*(inizia una musica che sottolinea la cadenza delle frasi dette in fuori campo dalle tre donne in merletti)*

- S:                   Dài, smettila. *(al padre che le da un bacio sulla guancia)* Facciamo così, da adesso in poi, io sono diversa, dico e penso cose che non sono quelle di ieri: *(misteriosa)* e i baci da padre anche, sono diversi, e anche quelli dalla madre sono diversi, e il fratello è diverso, potremmo tutti cambiare da un momento a l'altro, e vedere che ne so, il tavolo non più rettangolare, ma un po' storto.
- P:                   Che stai dicendo? Il tavolo è rettangolare, la superficie è piana. *(con calma)*
- V:                   La donna deve essere persuasa che il marito l'ha presa soltanto per lui
- M:                   E' Piana!
- V:                   Dovrà pensare a farsi bella solo per il marito che è il suo signore
- F:                   non so, forse..... un cerchio?... ma...
- V:                   La vera onestà le proibisce di ricevere mai uomo al mondo che non venga a far visita al marito
- S:                   ma non proprio squadrato..lo vedi?
- V:                   Mai accettare un regalo: non si dà mai niente per niente
- P:                   E' Piana!
- V:                   le feste poi sono pericolose riunioni, scuole di corruzione

M: Si, l' ho comprato io questo tavolino ed era perfettamente regolare, ti ricordi?

V: sono vere cospirazioni contro l'onore dei mariti

P: ma certo! E' rettangolare

V: a certe scampagnate dovrà sempre sottrarsi

F: ma sì, e poi che importanza ha come sono le cose fino in fondo? L'importante è che ci mangiamo sopra comodi

V: perché ci insegna la ragione...

P: ben detto!

V: chi finisce per pagare è sempre il marito

P e M: Comodi comodi...

*(fine musica)*

M: Perché non prepari un bel caffè, cara? E fallo buono...

S: Sì, vado e ve lo servirò su questa tavola, rettangolare, regolare, piana; piano piano

*(tutti escono tranne la Figlia)*

*(il tavolo sale in soffitta, il televisore scende, apre una mensola ed estrae le fiale del test di gravidanza)*

## Scena VI

### Il test

”Quel cretino ci penso io, non ti preoccupare, penso a tutto io, stai tranquilla, ho visto come ci ha pensato il deficiente! Chissà se i salesiani glielo avevano detto che quando si scopa possono accader anche queste cose! E che non te la puoi prendere con lo spirito santo ma a limite con un coglione come lui! O con me stessa, sono proprio in un bel casino!”

## Scena VII

### Intro

#### **l'invenzione della pillola**

*due signore e un dottore*

*[immagine titolo : Boston 1956]*

*[musica di sottofondo prepara la canzone successiva, le infermiere e i personaggi si dispongono]*

MARGARET : ecco una data da ricordare, comincia qui il cammino per la conquista del diritto ad una maternità libera

KATHERINE: Con questa pillola i figli li faremo quando vogliamo e se vogliamo

PINCUS: E questo, grazie al tuo amore per la libertà delle donne Margaret e grazie ai tuoi finanziamenti Katherin

MARGARET: E adesso prepariamoci alla lotta.avremo contro tutti:medici,preti,moralisti e il potere dei maschi

PINCUS: Dappertutto la contraccezione è proibita,per aggirare la legge dovremo farla passare come un farmaco per regolare le mestruazioni

KATHERINE : Finalmente non saremo più trattate come animali da riproduzione

MARGARET:PINCUS: Viva la pillola !

## Scena VIII

### ballata della pillola

*[le donne sono in costume da infermiere sexy, con cappellino, e grosse pillole bianche in mano, coreografando come Esther Williams, si muovono da avanspettacolo]*

Per secoli il maschio ci ha detto  
Io sono il più forte e il più bello  
io solo ci porto l'uccello  
e questa è la verità

Or di questo ci siamo stancate  
E la pillola ci ha liberate  
Finalmente faremo l'amore  
tutti i giorni e a tutte le ore

ma saputo di questa invenzione  
si scatena la dura reazione  
per primo arriva il dottore  
state attenti che viene il tumore

poi ecco il prete oscurato  
attenti che fate peccato  
siete proprio tutte puttane  
ogni volta ad alzar le sottane

poi arriva incazzato il marito  
basta! la pillola ti ho proibito  
poi arriva incazzato il marito  
basta! la pillola ti ho proibito

ma perché tutto questo terrore  
se potremo far meglio l'amore ?  
ma perché tutto questo terrore

se potremo far meglio l'amore ?

cari maschi quel tempo è passato  
la libertà abbiám conquistato  
e voleremo lontano lontano  
proprio come vola un gabbiano

## **Scena IX**

### **la disperazione degli spermatozoi**

*(due uomini camminando sconsolati , sono depressi)*

1° S :            Ci aspettano tempi bui,caro mio

2°S:            Lo so,lo so.Questa pillola ci ha levato il pane di bocca,ormai su di noi aleggia lo spettro della disoccupazione di massa .

1°S:            non rimane che qualche part:time

2°S:            Perché non facciamo un appello al Papa, lui ci è sempre stato amico,non è lui che dice sempre "crescete e moltiplicatevi"? E poi lui ha sempre rispettato il nostro lavoro schierandosi contro l'interruzione della gravidanza

2°S:            Si ma predica anche la castità, così rimaniamo disoccupati lo stesso Ma ormai non ci può fare niente neanche lui.il progresso ci ha fregato tutti..E pensare che abbiamo combattuto tante battaglie contro il preservativo ...

1°S:            qualcuna l'abbiamo anche vinta...

2°S:            Ma contro la pillola non c'è niente da fare,è un nemico invisibile.

1°S:            Possiamo sperare in una disattenzione

2°S:            C'e la pillola del giorno dopo.

- 1° S : Ci aspetta un futuro nero
- 2°S : Come mi piacerebbe stare nei paesi del terzo mondo in Africa in India in Cina,li c'è sempre tanto lavoro e nessuno ti rompe le scatole.
- 1°S : Non credere, anche li i nostri fratelli hanno i loro problemi:si danno tanto da fare per produrre bambini sani e belli poi li fanno morire di fame.In Cina addirittura le femmine ce le ammazzano appena nate
- 2°S : Allora non abbiamo scampo, meglio morire
- 1°S : E come?
- 2°S : Con onore, come mio padre
- 1°S: Perché,come è morto?
- 2°S: *(retorico)* nella marina: finito a causa di una masturbazione in un fazzolettino, con sprezzo del pericolo oppone coraggiosa resistenza, ma cade in una pozzanghera, tutto fu perduto!
- 1°S: Capisco, come mio nonno
- 2°S: Cioè?
- 1°S: *(retorico anche lui)* Introdottosi nei meandri più vischiosi dell'opposto schieramento, capì di aver imboccato le tube sbagliate: fu operato con le tonsille
- 1°S:2°S: Moriremo con onore !!

*(escono)*

*(video: gli astri)*

## Scena X

### La donna fidanzata

Figlia(S)

Fidanzato(F)

S: Ciao come stai?

F: Stavo finendo quel lavoro sull'antimateria....

S: Già l'antimateria! L'energia negativa oggi credo di esserne piena!

F: Perché cosa è accaduto?

S: Qualcosa di terribile ma non mi va di parlarne ora.

F: Ma ti senti bene?

S: V eramente mi viene da vomitare e mi gira la testa, ma tra un po' mi passa

F: Non sarai mica incinta?!?!

S: Perché me lo chiedi?

F: Ma questi sintomi....e mi parli di qualcosa di terribile.

S: Perché sarebbe così terribile?

F: Sta arrivando mia madre, cambiamo discorso.

S: Parliamone adesso, invece.

F: Ne sei sicura? Hai fatto il test?

S: Ma perché ti preoccupi? Hai sempre detto di stare tranquilla.



- F: Non se ne era mai parlato, sarebbe proprio un segno divino.
- S: Magari è stato lo spirito santo, oppure qualcun altro, chissà
- F: Non scherzare su queste cose
- S: Forse sei tu che giochi con me
- F: Ma sai se fosse vero sarei anche pronto a sposarti.
- S: sposarmi... mi sposeresti, perché?
- F: Perché cosa c'è di male?
- S: non si potrebbe fare diversamente, la fantasia di cambiare le cose.....
- F: Che discorsi!
- S: Anche tu certi discorsi non li vuoi fare, eh?
- F: Oggi non riesco proprio a capirti!
- S: Ed a mamma glielo dici o ti nascondi come sempre?
- F: La mamma.....certo è un bel problema...ed io per certi versi ho delle responsabilità nei suoi confronti, ma di fronte al destino si convincerebbe anche lei.
- S: Allora cominciamo con la storia del destino, dello spirito santo. Sai tra l'altro non lo vorrei nemmeno battezzare.
- F: Continui a scherzare, eh? (*arrabbiato*)

S: Chi scherza?

F: Allora puoi anche tenertelo, tanto lo so che scherzi

S: Comunque non sono incinta, volevo solo vedere chi eri. *(esce)*

## **Scena X**

### **La donna figlia**

*(padre e madre in vestito da notte)*

*(La madre ha trovato in bagno il kit per la gravidanza ed informa della cosa suo marito, dando per scontato che la figlia sia incinta)*

M: Tutto questo perché non mi ha dato ascolto! Ha perso la testa! Dopo lo spavento che mi ha fatto prendere l'altra volta.

P: Perché c'è già stata un'altra volta?

M: Pensi di sapere tutto tu! La vita non è solo poesie e tribunale!

P: C'è già stata un'altra volta

M: No, ci siamo solo spaventati tanto ma il test era negativo è successo più di un anno fa.

P: Un anno fa? E con chi?

M: Con chi? Con chi? Ma non lo sapeva nemmeno lei.

P: Ma stiamo parlando di nostra figlia?

M: Ma dove vivi? Ha 24 anni è una donna sta facendo le sue esperienze. Ma questo non ci voleva proprio adesso, con il suo nuovo lavoro....è così giovane poi! Mah, bisognerà provvedere

- P: Provvedere a cosa scusa?
- M: Vuoi diventare nonno ed avere lo scandalo in famiglia? Oppure pensa ad un matrimonio riparatore? I suoi genitori sono facoltosi ed anche molto influenti.....
- P: Mi sembri un computer anzi mi sembra tutto assurdo, la mia bambina!
- M: Che pensavi che non sarebbe mai cresciuta? Per fortuna non l'ho mandata al consultorio, l'ha sempre seguita il mio ginecologo e fino ad oggi non avevamo avuto problemi! Se non avesse smesso la pillola.....
- P: La pillola? Hai dato la pillola a mia figlia?
- M: Perché preferivi averli prima questi problemi?
- P: Prima quando, scusa?
- M: 7 - 8 anni fa più o meno
- P: Mi stai dicendo che quei ragazzini, i suoi fidanzatini, che loro e nostra figlia..... devi essere impazzita!
- M: Lascia stare che è meglio, fai finta di niente questa faccenda la gestirò io come sempre, tu pensa al lavoro e le condanne dalle solo lì. A proposito chi era quell'avvocato che ha telefonato ad ora di pranzo?
- P: Il dottor... Il dottor.. .....non ricordo il suo nome, me lo hanno presentato da poco per una certa faccenda.
- M: Sembrava importante, avevi una faccia strana, eppur e non ricordi nemmeno il suo nome!
- P: Sai è una persona un po' particolare, fatta a modo suo.

M: Come tutti

P: No quella è una persona molto particolare, ma lasciamo stare , lasciamo stare.

M: Allora parlamene, perché non me ne parli?

P: Abbiamo un altro problema, prima risolviamo questo. *(si allontana, la moglie esce in buio)*

P: *(pausa)* Anessi avuto una figlia cretina era meglio

## **Scena XII**

### **La donna cretina**

*(Padre al centro, si materializzano ai suoi lati, come due diavoletti Crisaldo e Arnolfo de La scuola delle mogli di Molière)*

*Crisaldo* Allora una donna cretina è il vostro ideale?

*Arnolfo* Al punto che preferirei una moglie brutta ma sciocca ad una bellissima e piena di spirito

*Crisaldo* Ma lo spirito e la bellezza...

*Arnolfo* Mi basta l'onestà

*Crisaldo:* Ma insomma come pretendete che una bestia sappia veramente cos'è l'onestà? A parte che mi sembra un grosso fastidio dover passare tutto tutta la vita con una scema, pensate proprio che la vostra sia una bella trovata, e che l'incolumità della fronte di un marito possa venir garantita da tanta idiozia?

*Arnolfo:* Insistete pure quanto vi pare. Quando avrete terminato sarete stupefatto di non avermi affatto convinto del contrario

*Crisaldo*           Quand'è così non apro più bocca.

*Arnolfo:*           che volete, ciascuno ha il suo metodo. L'ho fatta allevare secondo il mio progetto, in un piccolo convento ben lontano dal mondo, raccomandando che si facesse di tutto per mantenerla idiota quanto fosse possibile. Grazie a Dio il successo ha corrisposto alla mia aspettativa. Io stesso mi meraviglio di continuo della sua semplicità: certe volte ne dice di quelle che mi fanno morir dal ridere. Figuratevi che l'altro giorno era tutta in pensiero, ed è venuta a domandarmi, con una ingenuità senza pari, se i bambini crescevano dall'orecchia.

*Crisaldo*           Vi faccio i miei complimenti, mio caro Arnolfo

*Arnolfo*           e l'altro giorno non sapete cosa...

*Crisaldo*           da non credere....i miei complimenti ancora...

*(andando lentamente al buio, sfumano le battute, sale il suono dei telefoni, appare l'amante al telefono)*

*(immagini del corpo delle donne disegnato dalla medicina seicentesca e medioevale)*

## **Scena XII**

### **La donna amante**

*(squilli di telefono e sveglie tic tac, il padre rimasto a palleggiare al centro corre verso il telefono, la figlia improvvisamente illuminata, ne alza un altro, i personaggi della famiglia appaiono piano piano immobili)*

P:                   Pronto?

A:                   Adesso ti fanno anche rispondere al telefono?

P:                   Oh buona sera avvocato!

A:                   Veramente è ora di pranzo.

P: Appunto!

A: Ho interrotto l'idillio familiare ma è giusto che tu lo sappia subito, aspetto un bambino! Avrei voluto dirtelo diversamente ma non sto nella pelle, non pensavo di poterne avere!

P: Oh ma che mi dice!

A: Ho rischiato a telefonare , sperando di sentire la tua voce.

P: Ha fatto bene avvocato, per una cosa così era proprio il caso!

A: Magari sarà un maschio bello come il padre, un animo libero in un corpo forse troppo romantico. Ti amo da morire e mi sento una pazza.

P: Per certi versi sono d'accordo con lei ma sarà bene fissare l'udienza a tre mesi di distanza dall'accaduto, non oltre.

A: Che stai cercando di dirmi?

P: Ci sono dei termini legali per queste cose, credo che lo sappia.

A: A volte riesci a comprendere quello che gli altri non sanno vedere e con lo sguardo mi accarezzi il cuore. Non è più vero questo? Me lo hai scritto solo ieri.

P: Qui si parla di qualcosa che va oltre e non se n'era mai parlato prima.

A: Allora vediamoci.

P: Mi sembra di essere stato abbastanza chiaro, poc'anzi. Senza togliere nulla ai nostri normali rapporti di collaborazione.

A: Parli di collaborazione adesso, ieri parlavi d'amore.

P: Sa sono a pranzo....

A: Mi ami ancora?

P: E' difficile a dirsi.

A: Allora se vuoi rivedermi schiarisciti le idee, ti ho dato le cose più belle e quella migliore la rifiuti...sei proprio un idiota!

P: Sa ci sono delle responsabilità nella mia posizione, vedrò di assisterla comunque, non si preoccupi, lei fissi l'udienza, mi raccomando entro tre mesi e mi faccia sapere, sarò a sua disposizione.

A: Vaffanculo!

P: E' stato un piacere avvocato, non si preoccupi questa faccenda tra qualche giorno sarà solo un ricordo da dimenticare, a presto.

#### **Scena XIV**

#### **L'inferiorità fisiologica**

*(i due monologhi sono intrecciati)*

*(appare l'immagine di Marie Curie e di donne scienziato e quant'altro)*

*(le frasi della Figlia sono accompagnate a soggetto da un suono di violino, che le rirecita)*

F: E' in cinta!? Mio padre ha messo in cinta un'altra donna?!

*(appaiono dottori in camice bianco che stanno misurando dei crani con un grande compasso)*

Gall : 25 – 28 – 34 cm

Dott. Broca: Foemina inferior

F: Fa freddo qui! Ma chi è questa?! E lui, chi è? E mia madre che ne sa?! che schifo!  
E mia madre, e quella là che gli parlava in quel modo da ragazzina innamorata,  
ridicola, alla sua età ! lo so io che cerca quella lì...chissà come si concia...

*Gall* 30 – 44 – 40 cm

*Dott. Broca:* Homo intelligentissimus

F: Quella per lui non è nulla, ah non hai visto come l'ha liquidata? “Riesce a  
comprendere quello che gli altri non sanno vedere” lo so io che comprende,  
quella puttana! Un fratellastro solo quello ci manca e siamo al completo!

*Dott. Broca:* Caro professor Gall, il 1800 sarà il secolo del trionfo della medicina scientifica

*Gall* Certamente professor Broca, oramai lei ha carpito alla natura il suo segreto  
profondo: ora siamo scientificamente certi che i maschi sono più intelligenti delle  
femmine. Ma suvvia, ci mostri a me a ai miei allievi, come è giunto a tale  
strabiliante scoperta

F: Sarà una cretina in cerca di soldi, chissà che faccia da puttana che ha!

*Dott Broca:* E' presto detto. Lei, dott Gall, ha commesso un errore: i cervelli non si misurano:  
si pesano! Prego (entrano due assistenti con in mano due crani) Ed ora fate  
attenzione, questo è il cranio di una donna, e questo di un uomo e questi sono dei  
pallini di piombo. Ora verso dei pallini nel cranio femminile, vedete quanti ne  
sono avanzati? Riverso il tutto nella scatola poi lo verso nel cranio maschile,  
vedete? Non è avanzato nulla, questo vuol dire che il cervello maschile occupa un  
maggior volume e dunque è più grande di quello femminile e pesa in media 1453  
grammi, mentre quello femminile non supera in media i 1200 grammi. Ergo il  
maschio è più intelligente della femmina

F: Nemmeno un cane le vorrebbe le sue carezze.... userà le creme di bellezza che  
fanno con la placenta degli aborti!

*Gall:* Veramente geniale dott Broca (applauso generale, il dott Broca se ne va)



F: Tanto lui non la seguirà mai, MAI , non ci lascerà mai per quella... sarà volgare sicuramente...

Gall: *(rivolto ai suoi allievi)* Allora avete capito chi è l'animale più intelligente?

F: Ma che sto dicendo? Con chi me la prendo? che colpa ne ha lei?

Allievi: Certo! L'animale più intelligente è quello che ha il cervello più grosso: l'elefante!

*[immagine: elefante – poi fuoco]*

*(escono tutti tranne la figlia, entrano quattro donne vestite a lutto)*

*(rumori di folla e strepiti crescenti per l'intera scena)*

## Scena XV

### **Bernarda Alba**

*(quattro donne e la Figlia)*

La Ponzia: Bernarda!

Bernarda: Che c'è?

La Ponzia: La figlia della liberata, la zitella, ha avuto un figlio non si sa da chi.

Adele e Figlia: Un figlio?

La Ponzia: Per occultare la vergogna l' ha ucciso e l' ha nascosto sotto un mucchio di pietre, ma l' hanno tirato fuori i cani. E come portati dalla mano di Dio l' hanno deposto sulla soglia della sua porta. Ora la vogliono uccidere. La stanno trascinando giù per la strada, stanno accorrendo gli uomini dai campi e gettano grida che fanno tremare.

*(grida di uomini, contro la donna)*

Bernarda: Sì, vengano tutti con i bastoni e le zappe; vengano tutti ad ammazzarla.

*Adele e Figlia:* No. No. Che non la uccidano.

*Martirio:* Sì, la uccidano, andiamo fuori anche noi.

*Bernarda:* E paghi chiunque si mette l'onore sotto i piedi

*(urla di donna)*

*Adele e Figlia:* La lascino fuggire e voi, non uscite!

*Martirio:* *(guardando Adele)* Che paghi ciò che deve

*Bernarda:* Finitela prima che arrivino le guardie! Ficcatele dei carboni ardenti nella parte con cui ha peccato!

*[fuoco in evidenza]*

*Adele e Figlia:* *(tenendosi il ventre)* No! No!

*Bernarda:* Uccidetela! Uccidetela!

*(il rumore sovrasta la scena, che va al buio)*

## **Scena XVI**

### **Adamo ed Eva**

*[Video: al fuoco si sovrimpongono le iconografie di Adamo ed Eva]*

Dio : Adamo!

Adamo : chi è?

Dio : è il tuo dio che ti parla

Adamo : dimmi, signore

Dio : dov'è Eva?

Adamo : se n'è andata. Abbiamo litigato

Dio : andiamo bene *(tra sé)* e perché avete litigato?

Adamo : perché io rivolevo indietro la costola!!

Dio : Adamo, sei proprio un maschilista!  
Adamo : ma, padre eterno, sei tu che l' hai fatta dalla mia costola!  
Dio : ma non prendermi alla lettera figliolo caro...  
Adamo : e no, io voglio essere proprio come te che non devi combattere con nessuna donna e comandi tutto tu.  
Dio : ma non dimenticare che devi scontare il peccato originale. E infondo una donna non è così male: sarà la tua compagna, ti aiuterà a non sentirti solo  
Adamo : ma signore lei pretende di essere uguale a me!!  
Dio : ah! Ma questo allora è un peccato grave, anzi mortale! E va subito punito.  
Adamo : e come?  
Dio : e come... (pensando)  
Adamo : la potrei mettere subito in cinta, così starà a casa, curerà i figli farà le faccende e io potrò fare quello che voglio. Della costola chi se ne importa!  
Dio : magnifica idea Adamo, ne sai una più del diavolo!  
Adamo : certo che dovrò bene istruire i miei figli per assicurare la riuscita dell'idea in futuro.  
Dio : non ti preoccupare per la tua stirpe, perché mi è venuta un' idea  
Adamo : una mela avvelenata...?  
Dio : ma no, no, si chiamerà: Chiesa e sarà fondata da mio figlio nato da un miracolo e poi dopo morto resuscitato, e poi le catacombe, e poi la via di damasco... insomma vai a cercare Eva, sbrigati che è un kolossal bellissimo!

*(immagini delle donne Minoiche , di nuovo fuoco)*

## **Scena XVII**

### **misticismo**

*[Il fuoco si spegne lentamente, e rimane come un suono di brace, di legna che fischia, una donna completamene velata di nero è raggomitolata a terra, è come presa da convulsioni, da rattrappimenti e scatti, un uomo in abito secentesco viene a scuoterla, lei si lamenta]*

Jan: Dio mio, cosa vi succede?

Eletta : Lasciatemi stare così

*Jan:* Forza alzatevi, vi prego

*Eletta:* No, sto male, sto male

*Jan:* Smette di torcervi, per amor di Dio Maria Eletta, alzatevi

*Eletta:* Non posso, non capite?

*Jan:* Cosa avete?

*Eletta:* Ho qualcosa qui nel petto che mi tormenta che mi mangia il cuore (*si calma e si mette in ginocchio, respira*) di nuovo quel sogno, di nuovo.

*Jan:* Fate uno sforzo, cercate di dominare questi pensieri, scacciate al più presto e con disprezzo gli attacchi dei diavoli, non conversate con loro, considerateli meno di una ragnatela, e date fiducia a Gesù Cristo vostro sposo

*Eletta :* Il mio sposo mi abbandona talvolta

*Jan:* No, non è il vostro sposo ad abbandonarvi, piuttosto voi lo trascurate, dedicatevi con maggiore fervore alla preghiera e al bene degli altri, e ne troverete gran beneficio

*(si guardano, Maria Eletta, calmata si alza da sola)*

*Jan:* ed ora, andate in pace

*(Maria Eletta gli bacia la mano)*

*(i due fanno per allontanarsi in direzioni opposte, dopo qualche passo di spalle il confessore si gira)*

*Jan:* piuttosto credete al vostro confessore: queste cose non piacerebbero a vostra Santa Madre Teresa, capite? E' lei stessa che si raccomanda: quando cesserete di essere donna e diventerete finalmente uomo?

## **Scena XVIII**

### **Femminismo**

*(appare il corteo femminista che avanza da subito investendo Eletta)*

*(immagini storiche dei cortei)*

- tremate! Tremate! Le streghe son tornate
- l'utero è mio e lo gestisco io
- Col dito, col dito, orgasmo garantito, col cazzo, col cazzo orgasmo da strapazzo
- Non più mogli, madri, figlie, distruggiamo le famiglie
- Aborto libero, aborto libero!
- Sì, sì, abortiamo la DC

*[alla Bob Fosse in Cabaret, con sedie]*

1°D: Care compagne, care sorelle, questa sera siamo qui per continuare la nostra lotta. E' ora di cambiare la visione che le donne hanno di loro stesse, imposta dai maschi, non più donna- sposa- madre- consumatrice, ma persona consapevole della sua diversità e dei suoi diritti.

2°D: Vogliamo uguaglianza dei diritti col maschio !

3°D: La differenza uomo- donna è più importante delle differenze di classe o di razza.

4°D: Ha ragione Simone De Beauvoir: non si nasce donna, si diventa.

5°D: Noi non siamo uguale al maschio, ma superiori. Quello stronzo maschilista di Freud diceva che noi donne abbiamo l'invidia del pene, ma noi non abbiamo

bisogno di nessun pene, la nostra sessualità è clitoridea non vaginale! L'uomo è incapace di amare, vuole solo possedere!

6°D: Non abbiamo più bisogno dei maschi: siamo lesbiche e lo gridiamo forte!!! Tutte le femministe eterosessuali sono traditrici! ( si baciano tra di loro).

7°D: Ma care sorelle io non sono lesbica, a me il maschio piace e non posso farne a meno; andare con una donna mi farebbe schifo! (grande casino, viene cacciata ).

### **scena XIX**

#### **Le donne controllano gli uomini**

*Lampitò:* chi l'ha messo insieme questo raduno di femmine?

*Lisistrata:* io

*Calonice:* che ti preoccupa?

*Lisistrata:* tutti partiti per la guerra gli uomini, sono lontani da casa, lo so bene

*Calonice:* Il mio, povera me, se ne è andato da cinque mesi

*Lampitò* Il mio invece neanche è arrivato dalla licenza che riprende lo scudo e te saluto!

*Lisistrata:* Di amanti poi non c'è nemmeno l'ombra. Altre consolazioni sono un po' misere... Vorreste dunque, s'io ne trovassi il mezzo, mettere fine alla guerra tutte assieme?

*Calonice:* Per le dee, certo che ci sto

*Murrina:* e io pure, dovessero spaccarmi a metà

*Lampitò:* dicci

*Lisitrata:* e allora parlo: basta coi misteri. Se vogliamo costringere i mariti a far la pace, o donne, noi dobbiamo rinunciare...

*Calonice:* a che? Parla!

*Lisitrata:* Lo farete?

*Calonice:* lo faremo, dovessimo crepare.

*Lisitrata:* è al cazzo che dobbiamo rinunciare. (pausa) Mi voltate le spalle? Dove andate? Che è quella bocca storta, quello scuoter la testa, quel pallore? Ma guarda, anche le lacrime! Volete o non volete? Che avete per la testa?

*Calonice:* e chi ce la farebbe? Faccian pure la guerra

*Murrina:* nemmeno io per Giove. Faccian pure la guerra

*Lisitrata:* e proprio tu lo dici? Ma se un momento fa volevi farti in due

*Murrina:* ogni altra cosa, come vuoi. Se credi passerò in mezzo al fuoco: è sempre meglio che rinunciare al cazzo. Non c'è nulla Lisistrata che possa rimpiazzarlo.

*Lisitrata:* e tu?

*Calonice:* nel fuoco anch'io, lo preferisco!

*Lisitrata:* che razza di puttane siamo, tutte! Lo credo poi che sopra i fatti nostri ci scrivono commedie: gira e rigira, non abbiamo in mente niente altro. Almeno tu, dammi il voto, anche noi due sole potremmo sistemare la faccenda.

*Lampitò:* E' duro, a noi donne dormì senza l'uccello, sole sole. Però, se deve fa' se si vuole la pace

*Lisitrata.* o cara tu! L'unica vera donna!

*Calonice:* Ma a farne a meno come dici tu, si avrà la pace?

*Lisistrata* Per le dee se l'avremo! Dunque noi stiamoci in casa imbellettate e nude sotto le camicine trasparenti, con la passera spiumata, e quando i nostri mariti a cazzo ritto volessero chiavarci, ben lontane ce la filiamo senza farci prendere. faranno pace subito, lo giuro

*Calonice* E se gli uomini, invece, se ne fregano?

*Lisistrata* Allora, come dice il poeta, la fregata te la darai da sola

*Calonice* ci vuol altro che delle imitazioni! E se invece ci acchiappano e di forza ci trascinano in camera da letto?

*Lisistrata:* dagli la pappa fredda: le faccende di letto non han sugo se son fatte a forza

*Calonice:* se così stan le cose, siamo d'accordo

*Lisistrata:* Allora dobbiamo giurare, perché nessuna possa più sottrarsi

*(si riuniscono, e giurano)*

*(immagini di donne nelle ultime due guerre)*

## **scena XX**

### **resistenza**

*[Arriva una donna in bicicletta, si ferma, guarda circospetta]*

*Maria :* *(canta una canzone dell'epoca come parola d'ordine)*

*Agnese :* Maria!*(esce da dietro imbracciando una bicicletta)* Sono qui! Tutto a posto?

*Maria :* Sì, non mi ha visto nessuno

*Agnese :* Hai portato le armi?



*Maria :* Eccole (*tira fuori dalla borsa della spesa un mitra*) Nascondi lo bene, questo deve arrivare ai partigiani prima possibile, sono rimasti senza. (*si alza le gonne , prende un biglietto da dentro le mutande e lo porge ad Agnese* ) Sono gli ordini, mi raccomando. I tedeschi faranno una retata, vogliono coglierli di sorpresa, ma stavolta li freghiamo.

*Agnese :* (*infilta il mitra nella borsa sotto alla verdura e si mette il biglietto nelle mutande*) Devo stare attento, c'è un posto di blocco dei tedeschi più avanti, ho una fifa che me la faccio sotto. ma ho un sistema infallibile, questi coglioni dei tedeschi quando vedono un paio di cosce non capiscono più niente.

*Maria :* E Vittorio che dice?

*Agnese :* Non voleva che venissi, dice che la guerra è cosa da uomini e che le donne stanno bene in casa a fare la calzetta

*Maria :* Ragiona come i fascisti: le donne o a casa o al casino

*Agnese :* Ma noi a casa non ci staremo più. Quando sarà finita questa guerra voglio una società nella quale non devo più sentirmi dire puttana solo per aver avuto qualche fidanzato

*Maria :* Stai tranquilla, siamo o no la maggioranza del popolo italiano? Questa volta lo decideremo anche noi che cosa fare , dobbiamo liberare l'Italia non solo dai tedeschi. Ma adesso vai che è pericoloso stare allo scoperto. Buona fortuna e a presto! (*e mentre si abbracciano una raffica di mitra le falcia, cadono a terra immobili, buio*)

## **Scena XXI**

**Louise Michel**

*(titolo: anno del Signore 1871)*

*(Agnese e Maria rimangono corpi morti in scena)*

*Giudice:* Delle creature indegne sembrano aver assunto l'impegno di essere l'obbrobrio del loro sesso e di ripudiare il ruolo immenso e magnifico della donna . Ecco dove conducono tutte le pericolose utopie! L'emancipazione della donna , quale chimera si è presentata a queste sciagurate: donne avvocato! Magistrato! Membro del foro! Sì, deputato forse! E chi sa? Comandanti! Generali d'armata! Tu Louise Michel, qual' è il movente che ti ha spinto sulla strada fatale della politica e della rivoluzione? E' stato l' orgoglio. Figlia illegittima, invece di ringraziare la provvidenza per averle dato un'istruzione superiore , si lascia prendere dalla sua immaginazione esaltata e si avvia verso Parigi dove soffia il vento della rivoluzione. Qui assiste ed aiuta gli assassini della Comune. Essa stessa offre di recarsi a Versailles per assassinare il presidente della Repubblica. Essa ha eccitato le passioni della folla, predicato la guerra come una lupa assetata di sangue. Per tutto ciò questo tribunale condanna Louise Michel a nove anni di deportazione in Nuova Caledonia. Avete nulla da dichiarare?

*Louise Michel :* Se voi reazionari aveste avuto tanti nemici fra le donne quanti ne avete tra gli uomini, la vostra vittoria sarebbe stata molto più dura. La donna, questa presunta debole di cuore, è più capace dell'uomo di dire: bisogna farlo! Essa si sente lacerare fino nelle viscere, ma resta impassibile. Senza odio né collera, senza pietà per se stessa né per gli altri: si deve fare, che il cuore sanguini o no. Così sono state le donne della Comune

## **scena XXII**

### **Olimpia de Gouges**

*Olimpia de Gouges:* (VFC) (in silhouette su una grande bandiera, poi ghigliottinata) La donna nasce libera e resta uguale all'uomo in diritti e doveri. Fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili della donna e dell'uomo. Le proprietà appartengono ad ogni sesso. La libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi della donna...

(Musica: Traviata)

## Scena XXIII

### Le suffragette

#### + Plaza de Majo

*[Una donna con cavalletto, vestita alla secentesca dipinge **Giuditta e Oloferne**, è Artemisia Gentileschi, questa immagine accompagna l'intero monologo di Emmeline Pankhurst]  
[il monologo è frammentato tra varie donne che più tardi diventano le donne madri di Plaza de Majo]*

la storia è ricca di donne coraggiose, che non hanno temuto la repressione, l'esilio e perfino la morte, pur di difendere le proprie idee.

dobbiamo abbattere le barriere del pregiudizio e dello sfruttamento.

Siamo discriminate da sempre: nel lavoro ci hanno detto “state a casa ad allevare i figli, quello è il vostro posto”

poi quando serviva manodopera a basso costo ci hanno sbattuto in fabbrica con salari da fame

e quando c'era la guerra abbiamo lavorato anche dodici ore al giorno al posto degli uomini,

la guerra l'abbiamo vinta anche noi donne.

Siamo discriminate nell'istruzione ci hanno detto: non siete abbastanza intelligenti e poi per quello che dovete fare l'istruzione non serve.

Ma la discriminazione più odiosa che siamo costrette a subire è il rifiuto del diritto di voto:

in l'Inghilterra patria della democrazia, il diritto di voto è stato impedito a più di metà della propria popolazione,

in alcuni cantoni della Svizzera ancora oggi le donne non votano

Miss Davidson è stata costretta a morire gettandosi sotto i cavalli reali

E noi ad incatenarci ai cancelli di Westminster.

ci hanno proposto il diritto di voto alle vedove di guerra al posto del marito morto

Altri invece con slancio hanno detto: “sì il voto alle donne, ma non alle prostitute”

Secondo loro le prostitute non sono donne.

Oppure il voto solo alle donne che hanno compiuto trentanni.

Perché a questa età diventiamo intelligenti tutt'insieme!

Dobbiamo solo dire no a tutto questo

vogliamo la democrazia per tutte le donne

perché le donne non dimenticano

vogliamo giustizia (rip)

perché le donne non dimenticano

vogliamo giustizia (rip)

*[immagini di piazza de Majo, volti dei figli scomparsi, musica struggente]*

*[movimento: le donne dapprima madri con le braccia alzate sull'immagine dei cartelli, a mani giunte, si trasformano prendendo un ventaglio (es.) e formano un harem intorno al padre che entra dormendo spinto su una poltrona a rotelle mentre dorme]*

## **scena XXIV**

### **Sogno del' Harem**

*(Tutte lo coccolano, lui rimane ad occhi chiusi, gli porgono bicchieri, fanno massaggi, gli aggiustano i cuscini, lo accarezzano, lo baciano, gli soffiano sul viso, tra di loro si guardano danzano, si sistemano le acconciature e quant'altro)*

*(musica)*

*Donna Stuprata* : quando la violenza arrivò ebbe il volto dei soldati serbi

*Donna Infibulata* : Quando la violenza arrivò ebbe il volto di mia madre

*Donna Stuprata* : Mio figlio non mi chiedeva mai dove mi portavano la notte, ma non posso dimenticare come mi guardava quando ritornavo, anche lui doveva sentire l'odore, che mi rimaneva attaccato alla pelle. Se la violenza avesse un odore, ecco era quello che i soldati ci lasciavano addosso, e non si poteva lavare. A volte mi sembra di averlo ancora su di me.

*Donna Infibulata* : Avevo sette anni quando mia madre e le altre donne mi presero e mi stesero a forza sul pavimento. Avevano un sorriso che non dimenticherò, per loro era una festa, per me era l'inferno. Non so perché, ma sentii subito che mi sarebbe accaduto qualcosa di grave.

*Donna Stuprata* : Ero rimasta in cinta e sentivo il figlio che cresceva dentro come una violenza continua. Non volevo mettere al mondo un figlio loro che mi avevano seminato dentro come un invasore, perché mi annientasse.

*Donna Infibulata* : Gridai, gridai, fino allo sfinimento, poi svenni per il dolore. Mi avevano detto che sarei diventata donna, oggi so che mi avevano rubato per sempre ogni possibilità di esserlo. Insieme ad un pezzo del mio corpo si erano portati via la mia anima di donna.

*Donna Stuprata* : Quando il figlio nacque mi sembrò di avere finalmente espulso da me un corpo estraneo, presi un cuscino e premetti a lungo sul suo volto fino a quando rimase immobile. Mi ero liberata da un peso insopportabile, ma non potrò più liberarmi di me stessa

*Donna Infibulata* : Oggi ho una figlia, che ho voluto con tutta me stessa, che per venire al mondo ha lacerato il mio corpo, giuro che vivrà col vento nei capelli

*(il padre urla e si mette la mano sul sesso)*

*(tutte lo circondano)*

## Scena XXV

### festa

*(musica da ballo)*

*(uomini con specchietti si fanno la barba a torso nudo)*

*(donne in sottoveste si depilano con strisce, mettono i bigodini e si truccano)*

*(entrano in due schieramenti poi si mescolano)*

- e come te la sei cavata ieri sera?
- L' ho scaricato
- Fatto bene
- e sai che gli ho detto?. Sei come un fratello per me
- tutte : non mi fai sesso
- in quel caso potevi anche dirgli che c'era un po' di differenza d'eta'...
- tutte: mi sembrerebbe di farmi mio nonno
- Oppure: la mia vita è già abbastanza complicata in questo periodo
- Cioè: se passi la notte da me, finisci per farti gli affari miei
- Mi attrai ma non in quel senso...
- tutte : puzzi
- Sono fidanzata
- Tutte: preferisco stare sola
- Non sei tu, sono io
- Tutte: sei tu
- Restiamo amici
- Tutte: tante volte avessi un amico...

*(gli uomini rispondono)*

- e io ad un certo punto non ce l'ho fatta più e le ho detto: Sei come una sorella per me
- tutti: sei brutta
- Mi attrai ma non in quel senso
- (sei brutta)
- La mia vita è già abbastanza complicata in questo periodo

- (sei brutta)
- Sono fidanzato
- (sei brutta)
- Non sei tu, sono io
- (sei brutta)
- Restiamo amici
- (sei incredibilmente brutta)

*(ballo strambo e sensuale di braccia e gambe, si formano delle coppie ma nessuno balla in modo classico)*

*(La figlia incontra lo sconosciuto e balla con lui in modo sensuale)*

*[la festa coinvolge la sala, coriandoli e stelle filanti, poi aeroplanini e cartacce, la musica si sfalda sul rumore di folla]*

## **Scena XXVI**

### **Fallimento marxista**

*[Immagine: 2° Congresso nazionale di LOTTA CONTINUA - Palazzo dei Congressi di Rimini 1976]*

*(Suono: folla)*

**Erri De Luca:** Cari compagni, grande è la responsabilità di questo Congresso e di chi vi prende la parola . Abbiamo addosso gli occhi, le attese e le speranze di un enorme numero di proletari. La questione operaia è oggi centrale nelle nostra società dove lo sfruttamento capitalistico sta divenendo sempre più selvaggio . Sono presenti in sala moltissime compagne alle quali mi appello affinché mettano una pietra sopra a quanto è accaduto a Roma nel Dicembre dell'anno scorso ,quando ci avete impedito con la forza la partecipazione al corteo da voi voluto per la cosiddetta liberazione della donna. Il proletariato vuole che usciamo da questo congresso compatti come un pugno , con la bandiera rossa lavata e lustrata ,pronti

alla lotta. Nel proletariato nessuna divisione , uomini e donne per la rivoluzione.  
(*applausi dei maschi, contestazione violenta delle donne*).

**Laura De Rossi:** Cari compagni non avete capito un cazzo. Perché non potete capire, perché siete maschi! Gli strumenti marxisti di analisi della società e delle sue diseguaglianze non sono più sufficienti. La lotta di classe non basta a spiegare lo sfruttamento che il maschio ha sempre attuato nei confronti della donna. Oggi occorre mettere al centro della nostra lotta la questione femminile .Voi ci dite: prima la rivoluzione comunista poi tutto sarà risolto, saremo tutti uguali, maschi e femmine. Questo è falso, è un modo maschilista di eliminare il problema della nostra attuale condizione di sfruttamento. Con quello che ho detto è chiaro che la centralità operaia io non la accetto più (*contestazione dei maschi, entusiasmo delle donne*).

**Ciro:** Compagne, così fate il gioco della borghesia capitalistica!! Ma che cosa avete in comune voi con le donne borghesi ingioiellate? E' donna anche una donna borghese, una donna reazionaria; essere donna non è una categoria marxista, non esprime il punto di vista proletariato (*grande casino*).

**Donatella Barazzetti:** Caro compagno a Catanzaro è stata violentata una ragazza di quindici anni poi è stata accusata insieme al suo violentatore di atti osceni in luogo pubblico. Direte voi: è la giustizia borghese, va bene. Ma mi spiegate per quale motivo al suo paese, dove ci sono ben 800 braccianti e una forte lotta di classe, questa ragazza è considerata una puttana e i maschi ci provano tutti? Secondo me questi braccianti prima di essere proletari sono soprattutto maschi e non faranno mai la rivoluzione (*grande casino*).

**Ornella:** Cari compagni maschi, anzi cari maschi, è venuta l'ora che noi parliamo del sesso ,del nostro sesso che per secoli avete trasformato in sozzura, in dolore, in dovere ,in piccolezza ,in servitù, è qui che deve avvenire la rivoluzione .Compagno dirigente, tu che parli delle 35 ore, dello sfruttamento capitalistico in fabbrica ,del potere del padrone ecc.ecc. tu poi a letto sei uno stronzo (*grande casino*)



**Ciro:** Non potete farci passare per stupratori !Solo i fascisti sono stupratori

**Donatella Barazzetti:** Ah sì, e allora come mai un militante del Movimento dei lavoratori per il socialismo ha partecipato ad uno stupro di gruppo di una compagna?*(grande casino, le donne incazzatissime cacciano via i maschi).*

## **Scena XXVII**

### **la valigia**

*(scorrono le immagini più significative dello spettacolo comprese foto di scena, la Figlia strappa mano a mano dei teli che le contengono e li mette in valigia)*

## **scene XXVIII**

### **Movimento finale**

#### **e uscita**

Figlia :  
ho questo in fondo al corpo  
che risale al pensiero:  
ho spazio a volontà  
scopro me più grande  
non solo donna, ma  
uomo bellissimo e donna bellissima,  
bella senza paura,  
bella come un uomo, libero  
l'uomo che amo  
e quello che amerò  
sempre diversa  
come tutti gli uomini e le donne che incontrerò,  
diversamente intreccerò  
con loro suoni d'amore.

*(La Figlia taglia la scena a metà avanzando, vestita di blu, elegantissima, con una sciarpa rossa, ha una valigia in mano, la valigia che ha composto la scena prima, arrivata sulla linea precedente il boccascena esita un istante, chiude gli occhi come rivolgendo il pensiero alla scena che le sta alle spalle, intensamente si concentra sempre di più , nel frattempo una parete rossa le è calata davanti, lentamente si infilerà in una fessura per uscirne sfilandosi mano a mano, quando infine è fuori, sorride, nella sala l'aspetta un corridoio di luce, ed esce, è contenta.)*